

Nessun decesso ieri a Forlì e 57 nuovi casi di contagio

Nel Cesenate invece tre morti in due giorni, tra cui quello di una 76enne, e un focolaio in municipio a Gatteo: dipendenti e amministratori in quarantena

Sono 77 i nuovi positivi in provincia di Forlì-Cesena, un numero in evidente calo rispetto a gran parte degli ultimi giorni ma questo perché per il Cesenate si è riscontrato un problema informatico nella trasmissione dei dati. Inoltre 49 le guarigioni: queste le cifre più salienti comunque riportate nell'ultimo bollettino Covid-19 della prefettura. Poi la Regione al conto ha dovuto aggiungere la registrazione di un decesso: quello di una donna di 76 anni di Gatteo, spirata all'ospedale di Ravenna. E al bilancio, in giornata, si è aggiunto un altro decesso, sempre relativo all'area cesenate: quello di una 88enne precedentemente paziente della clinica privata San Lorenzino; giovedì era stata trasportata al Bufalini per l'impianto di un pacemaker, ma le sue condizioni erano così gravi che l'operazione non ha potuto avere luogo e la donna è spirata poco dopo il trasporto.

Queste due morti si aggiungono a quella dell'uomo di 70 anni di Savignano sul Rubicone deceduto giovedì poco dopo essere essersi sottoposto al tampone nel tendone sotto l'ospedale. Viste la palese gravità dell'uomo sono stati gli stessi operatori del drive through che lo hanno inoltrato al pronto soccorso, dove però è deceduto di lì a poco, vittima di un decorso così rapido da non dargli tempo di verificare la sua positività al virus. Nel Cesenate peraltro si segnala un focolaio in Comune a Gat-



teo, tanto che ieri il municipio ha chiuso le porte: dipendenti e amministratori in quarantena a causa di alcuni casi.

Per quanto riguarda i nuovi casi riportati nel bollettino, in larga parte (59 su 77) sono dunque relativi al nostro comprensorio. A Forlì i nuovi positivi sono stati 39, poi 6 a Forlimpopoli, 4 a Meldola e anche a Santa Sofia (nel-

SANTA SOFIA

Sott'osservazione la situazione alla casa di riposo: da giovedì tre positivi, tutti ospedalizzati

la foto i tamponi drive-through in paese), 2 a Galeata e Bertinoro, uno a Castrocaro e Civitella. Per Santa Sofia, tre i casi alla casa di riposo: uno giovedì e due ieri, con pazienti ospedalizzati.

Ecco come sono emerse le nuove positività a Forlì e comprensorio: 24 da tampone effettuato su richiesta del medico di famiglia per sintomi; 29 da contact tracing (soprattutto familiare); 1 da tampone da rientro dall'estero (Marocco); 2 da tamponi effettuati pre-ricovero; 1 da tampone effettuato in laboratorio privato; 1 da screening da struttura. Non ci sono stati infine casi di nuovi positivi in ambito scolastico.

Il lutto

La diocesi piange la morte di don Corso

Il virus è stato fatale a mons. Guicciardini: fu alla guida dell'Opera Madonnina del Grappa attiva a Galeata

Anche il vescovo e la diocesi di Forlì-Bertinoro si uniscono al cordoglio per la scomparsa di mons. Corso Guicciardini, successore del Venerabile don Giulio Facibeni alla guida dell'Opera Madonnina del Grappa. Il sacerdote è morto il 5 novembre, per le conseguenze del covid a 96 anni, all'ospedale fiorentino di Careggi.

Il vescovo di Forlì-Bertinoro, mons. Livio Corazza, dichiara: «Più volte ho avuto la gioia di incontrare don Corso quando veniva a Galeata per l'anniversario della morte di don Giulio o per la festa di Sant'Ellero. Siamo grati al Signore per la testimonianza

di santità e carità che l'Opera continua a dare con la casa di accoglienza». L'ultima visita di don Corso è stata il 15 maggio 2019, alla messa presieduta dal card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, nell'abbazia di Sant'Ellero alla festa del patrono di Galeata. In quella occasione mons. Guicciardini aveva chiesto al card. Bassetti di farsi promotore della causa di beatificazione di don Facibeni che, pochi mesi dopo, l'11 dicembre, è stato dichiarato Venerabile da papa Francesco.

L'Opera Madonnina del Grappa fu fondata da don Facibeni a Riferi nel 1924 come luogo di accoglienza per orfani di guerra e minori disagiati. Oggi l'Opera continua con diverse case famiglia (una a Galeata) e centri di formazione professionale, con sedi pure in Albania e Brasile.

Alessandro Rondoni



Don Corso Guicciardini (al centro in carrozzella) in visita l'anno scorso a Galeata, a Sant'Ellero, tra il cardinale Gualtiero Bassetti (a destra) e il vescovo Livio Corazza

Come realizzare il tuo sogno imprenditoriale

Con gli esperti di Confartigianato di Forlì è più facile diventare imprenditore.

Consulenza e assistenza per tutte le pratiche di inizio attività: dalla valutazione dell'idea imprenditoriale alla verifica di fattibilità, dei requisiti professionali necessari per attività soggette a leggi di settore (impiantisti, acconciatori, centri di estetica, servizi all'auto, autotrasporto, pulizia locali, facchinaggio), sino alla redazione del Business Plan.

Dall'individuazione della formula giuridica della ditta, alla predisposizione delle pratiche di iscrizione, variazione e cessazione di attività da inoltrare a Camera di Commercio, Albo Imprese Artigiane, Inail, Inps, Comune, Ausl, Prefettura/Questura un aiuto concreto per non soccombere alla burocrazia.

Per conoscere tutti i servizi contatta Confartigianato di Forlì:

viale Oriani 1, 47122 Forlì 0543452811 • confartigianato@confartigianato.fo.it

